

La veggente Marija Pavlović Lunetti a Radio Maria:

"CARI FIGLI! IN QUESTO TEMPO DI GRAZIA VI INVITO AD ESSERE PREGHIERA. TUTTI AVETE PROBLEMI, TRIBOLAZIONI, PENE E INQUIETUDINI. I SANTI VI SIANO MODELLO ED ESORTAZIONE ALLA SANTITÀ, DIO VI SARÀ VICINO E VOI SARETE RINNOVATI CON LA RICERCA E LA CONVERSIONE PERSONALE. LA FEDE SARÀ PER VOI SPERANZA E LA GIOIA REGNERÀ NEI VOSTRI CUORI. GRAZIE PER AVER RISPOSTO ALLA MIA CHIAMATA."

Marija: Sono stata a Vienna dove ho trovato il freddo mentre a Medjugorje c'era caldo, non ero coperta abbastanza ed ho preso l'influenza. E' stata un'esperienza bellissima. Abbiamo pregato come ogni anno. Abbiamo festeggiato il decimo anno di preghiera per la pace nel duomo di Vienna con due cardinali, un vescovo e una ventina di sacerdoti. Come ogni anno il duomo era pieno, pieno. Bellissimo! Ogni volta che si va là, è una gioia immensa.

P. Livio: Così hai avuto là l'apparizione della Madonna.

Marija: Sì. E' stato molto bello: loro pregano per nove giorni con tutti i gruppi di preghiera, così si vedono i frutti di Medjugorje; e normalmente al nono giorno partecipa qualcuno di noi. Quest'anno toccava a me.

P. Livio: La Madonna ci ha ricordato nel messaggio che la settimana prossima ci sarà la festa di tutti i santi e anche la commemorazione di tutti i defunti, quando la Chiesa prega per tutte le anime del purgatorio. Vorrei che tu raccontassi la testimonianza dell'esperienza che avete avuto voi veggenti del Paradiso, purgatorio e inferno. A Fatima la Madonna ai bambini ha fatto vedere l'inferno, ma a voi anche il purgatorio e il Paradiso.

Marija: E' vero. Già nei primi giorni delle apparizioni, la Madonna ci ha detto che esiste il Paradiso, il purgatorio e l'inferno. Poi ha portato fisicamente Jakov e Vicka in questi luoghi. Invece noi li abbiamo visti come guardando da una finestra. Il Paradiso è come un grande spazio con tante persone vestite con tuniche romane dai colori pastello e che erano come in un'estasi di gioia, di gratitudine e di preghiera. La Madonna ci ha detto che le persone sono andate in Paradiso perchè hanno accettato la volontà di Dio lungo tutta la loro vita ed ora conoscono sempre di più Dio e la sua volontà. Mostrando il purgatorio, la Madonna ha detto che le persone che sono lì erano indecise: un momento credevano, poi non credevano. Noi abbiamo visto come una nebbia, delle nuvole e abbiamo sentito delle grida, delle voci che chiedevano le nostre preghiere. Adesso queste persone credono profondamente in Dio e la loro sofferenza è più spirituale, perchè vorrebbero andare da Dio ma non possono. La Madonna ha raccomandato di pregare per le anime del purgatorio, offrire sante messe e sacrifici, perchè possano raggiungere presto Dio. Poi abbiamo visto l'inferno, dove c'era un fuoco e delle persone entravano in questo fuoco e si trasformavano diventando come bestie. La Madonna ha detto che Dio ci ha dato la libertà e così alcuni hanno scelto il male, hanno vissuto nel peccato e pertanto sono andati nell'inferno. La Madonna ha detto che noi non possiamo più fare niente per loro, ma che dobbiamo pregare perchè i peccatori si convertano finchè sono in vita, perchè dopo sarà troppo tardi.

P. Livio: Allora non è vero che l'inferno è vuoto.

Marija: No, non è vero. Infatti Jakov e Vicka hanno visto tante persone che erano all'inferno.

P. Livio: La Madonna, in un messaggio dei primi mesi delle apparizioni, ha detto che il maggior numero di persone che muoiono vanno in purgatorio, un numero pure grande va all'inferno e solo un piccolo numero va direttamente in Paradiso.

Marija: Noi non sappiamo quanti. Sappiamo che Dio è misericordia e amore, ma non può forzare la nostra libertà. Per questo la Madonna sta chiedendo attraverso Mirjana ogni due del mese, come a Fatima, di pregare per tutti coloro che non pregano, non amano e non adorano. Dice: "Pregate per tutti coloro che sono lontani, quelli che non hanno conosciuto l'amore di Dio".

P. Livio: Invece Vicka e Jakov sono stati portati proprio col loro corpo in Paradiso, purgatorio e inferno, per circa 20 minuti.

Marija: Sì. Erano nella casa di Jakov e c'era anche la sua mamma. Di questo scherziamo sempre con Jakov perchè, quando la Madonna ha detto che li portava con sè, Jakov ha pensato che moriva e ha detto alla Madonna: "Prendi Vicka, perchè loro sono 8 figli, mentre io sono figlio unico". Era piccolo, aveva 10 anni e ha pensato alla sofferenza della mamma. Invece la Madonna li ha portati e poi ha detto loro di testimoniare che nell'al di là esiste un'altra vita, perchè tanti non credono.

P. Livio: La Madonna ha detto che non è Dio che manda all'inferno, ma che siamo noi che vogliamo andarci.

Marija: E' vero. Tante persone sono ostinate nel male e vivono nel peccato. Dovrebbero ascoltare la Madonna che anche in questo messaggio ci dice: "***I santi vi siano modello ed esortazione alla santità***". Invece tante persone non seguono questi esempi, ma seguono esempi cattivi e diventano maledizione. La Madonna ci chiama invece ad essere benedizione per gli altri, ci chiama a benedire.

P. Livio: Qual è il santo che ti piace di più?

Marija: Il mio santo preferito, fin dalla gioventù, è San Domenico Savio. Poi i santi francescani; io sono terziaria francescana perchè nella parrocchia di Medjugorje ci sono i frati. E poi una lunga schiera di santi fino all'ultimo che tocca il cuore e abbiamo festeggiato da pochi giorni: Giovanni Paolo II, il Papa della nostra gioventù... Siete nelle mie preghiere, nel mio cuore, in modo speciale in questi giorni di preghiera verso i santi. Chiedo a tante persone che vivono nelle difficoltà, persone costrette a letto, di unirsi a questa preghiera e di offrire i loro sacrifici a Gesù e alla Madonna. Preghiamo per le sue intenzioni, come Lei stessa chiede. Soprattutto in questi giorni di halloween, preghiamo e invociamo i santi, mentre il mondo ci sta portando verso spiriti maligni. Che davvero i santi, come dice la Madonna siano i nostri modelli. Che possiamo anche noi essere sempre più santi come Lei desidera. Preghiamo per la nostra conversione, per la conversione del mondo, specie in questo anno centenario delle apparizioni di Fatima. Che possiamo essere davvero, come dice la Madonna, le sue mani allungate nel mondo.

Pellegrinaggi di carità: ottobre 2017

Dal 10 al 15.10.2017: questa volta siamo ancora meno, appena 4 furgoni. E a Gracnica andremo solo con 3, così non potremo lasciare nessun aiuto al Centro Emmaus e ai suoi 400 ricoverati! Questo mi amareggia molto. Ci sono i nostri due furgoni A.R.P.A. di Pescate (LC) con Alberto e Paolo, nonché Paola, moglie di Paolo, Gerry e Sergio; il furgone di Finale Emilia (MO) con Emilio e Claudio, più quello di Renata del Trentino assieme a Renzo e Marco. In totale siamo solo in 10 volontari. Ho esagerato nel caricare il mio furgone per tentare di sopperire in minima parte a quanti non sono venuti, ma l'ho pagata: poco prima di uscire dalla Croazia, ci siamo accorti di un pericoloso rigonfiamento su una ruota posteriore. L'abbiamo cambiata appena arrivati da un gommista a Livno. La stessa cosa mi successe all'inizio di agosto. Anche allora, essendo solo in 4 furgoni, avevo cercato di caricare molto... troppo. Di positivo c'è il clima ed il tempo, sempre molto bello.

* **Mercoledì 11/10.** Entrati in Bosnia poco prima delle 11, superiamo la dogana interna di Livno, dove lo spedizioniere da un paio di mesi ci chiede 52 euro più di prima. In sostanza ora per ogni convoglio, anche se siamo in pochi, tra gli spedizionieri e l'ufficio che ci ottiene il permesso del Ministero di Sarajevo, dobbiamo affrontare una spesa di circa 450 euro. Dopo la dogana, a Livno, raggiungiamo la Casa di spiritualità delle Suore Ancelle di Gesù Bambino con Suor Sandra. Ci aspetta Suor Miroslava Ljevar che arriva da lontano, dal paese di Sasina, provincia di Sanski Most, 50 km dopo Banja Luka. Lei segue tante povertà. Diamo aiuti e un'offerta. Arriva Padre Petar Drmic, che celebra per noi la S. Messa con tante espressioni di stima, di affetto e di incoraggiamento. Gli lasciamo qualche intenzione di SS. Messe e mettiamo aiuti nella sua auto per i poveri della sua parrocchia, come pure a Suor Sandra per alcune povertà di questa zona. Ci abbuffiamo di pasticcini e bibite che ci ha preparato Suor Sandra e alle 14 ripartiamo. Siamo rimasti in 3 furgoni perché Renata è partita subito dopo la dogana per i primi scarichi e raggiungere Medjugorje. Lascerà aiuti a Suor Kornelija, alla Parrocchia S. Tommaso apostolo a Mostar e ad alcune famiglie. Dopo 4 ore e oltre 230 km. dopo Kupres, Bugojno, Novi Travnik, Vitez, Zenica e Doboj, arriviamo a Klokotnica. Nella struttura rilevata dal Centro Emmaus, ci aspetta Lejla. Per questo Centro, che si trova a tre chilometri qui sopra, cominciamo a scaricare tutto ciò che può impedire domattina la consegna dei pacchi famiglia. Cena e pernottamento.

* **Giovedì 12 /10.** Alle 8 siamo a Gracnica nello spazio aperto dove ci aspettano i responsabili del Centro Sociale, tanti poveri che fanno parte della lista del Centro Sociale (quasi un centinaio di famiglie), nonché il prof. Tajib e Miki che sono i nostri interpreti e ci accompagneranno poi nei Centri profughi. Molte le povertà estreme che vediamo tra quelle persone. Alcune ci sottopongono situazioni gravi chiedendo un aiuto finanziario, come una giovane mamma che ha perso il suo bambino e dovrebbe fare una visita ginecologica, ma non ha i soldi. Infatti in Bosnia non esiste l'assistenza sanitaria come da noi. Possiamo venire incontro molto parzialmente... Ci dividiamo: Emilio e Claudio fanno salire Miki e vanno a portare aiuti nei Centri profughi di Dobrovci con circa 35 famiglie e quello di Rasljeva con una ventina di famiglie. Con i nostri due furgoni, assieme al prof. Tajib, raggiungiamo il Centro profughi di Miricina con 23 famiglie e quello di Donja Orahovica con 11 famiglie. In questi centri ci sono ancora le povere vedove di Srebrenica i cui mariti, figli e padri sono stati vittime del genocidio perpetrato dai soldati serbi di Mladic nel luglio 1995. Anche per loro i nostri bravi volontari dei magazzini di Pescate e di Finale Emilia hanno preparato pacchi famiglia nominativi e personalizzati in base al numero dei componenti la famiglia. Portiamo loro anche biciclette grandi e piccole. Ce ne chiedono ancora, come pure delle lavatrici; ma queste è assai più difficile procurarle. Poco dopo mezzogiorno raggiungiamo il Centro Emmaus-Duje. Questo importante centro, avviato subito dopo la guerra dal famoso Abbé Pierre di Parigi per accogliere soprattutto le vedove di Srebrenica, oggi ospita 400 persone con vari problemi sociosanitari: anziani malati, disabili (anche bambini), malati psichici, donne e giovani strappati dalla prostituzione, dalla droga, dall'alcool, dalle violenze familiari, ecc. per offrire loro una riabilitazione ed un lavoro. Abbiamo poco da scaricare. Il furgone che era destinato qui non ha potuto partire. Ho portato una bella carrozzina per disabili elettrica, un po' di viveri e detersivi e quasi tutti i pannolini che avevamo caricato. Alle 12,30 abbiamo già finito. Partendo subito, dovremmo arrivare in tempo a Medjugorje per la S. Messa delle 18. Visto poi che siamo così pochi, ci dispiace disturbare i Salesiani di Zepce; pertanto telefono a Don Milan per avvisarlo che questa volta non ci fermiamo da loro. Iniziamo la galoppata di 310 km che riusciamo a coprire in poco meno di 5 ore, grazie anche al tratto autostradale da poco aperto dopo Zenica a Tarcin, saltando così anche l'imbuto di Sarajevo. Prima delle 18 siamo dietro la chiesa di Medjugorje, sulle panche davanti all'altare esterno per la S. Messa e alle 19 per l'ora di Adorazione Eucaristica. Grazie Mamma del Cielo per averci accolti ancora una volta nella tua terra benedetta!

* **Venerdì 13/10.** Alle 8 saliamo in preghiera il Podbrdo passando accanto alla casa natale della veggente Vicka, la quale sta parlando ai pellegrini di lingua inglese. Alle 6,30 ha parlato agli italiani. Ringraziamo la Madonna che, dopo oltre un anno di silenzio a causa della salute, dal 29/9 ha permesso a Vicka di riprendere con gioia gli incontri con i pellegrini. Ora lo fa, come una volta, dalla scaletta della sua vecchia casa la mattina di lunedì, mercoledì e venerdì. Alle 11 partecipiamo in chiesa alla S. Messa presieduta da Padre Francesco Rizzi. Nel pomeriggio e l'indomani andiamo a salutare alcune Comunità lasciando i pochi alimenti e altri aiuti rimasti: Majka Krispina (ragazze madri...), Villaggio della Madre, Regina Pacis, Cenacolo... Alcuni salgono in preghiera il Krizevac. Alle 15 nel capannone giallo: Coroncina e catechesi con P. Francesco. Alle 17 inizia il programma serale con la forte predica di P. Mario Knezovic. Dopo la Messa, un'ora di venerazione alla Croce col parroco P. Marinko Sakota.

* **Sabato 14/10.** La S. Messa degli italiani oggi è presieduta da P. Cristoforo Amanzi, fondatore della Fraternità francescana "Madre della Riconciliazione e della Pace". Alle 16 la bella catechesi di P. Marinko. Segue il programma serale e alle 21 l'ora di Adorazione Eucaristica impreziosita dal violino di Melinda.

* **Domenica 15/10.** Il ritorno a casa lo iniziamo con la S. Messa delle 7 a Humac. Copriamo i 960 km pregando ogni tanto un Rosario e ringraziamo la Gospa di averci arruolati nel Suo esercito della carità. Riecheggia quanto ci ha detto il 2 ottobre. Sì, Gesù ci ha parlato in questi giorni con parole di vita ed ha seminato amore nei nostri cuori. Col Tuo aiuto, o Maria, vogliamo far sì che la nostra unica preoccupazione sia come vivere bene ogni istante secondo l'insegnamento di Tuo Figlio, l'insegnamento dell'amore. In questo modo otterremo il grande dono della pace.

PROSSIME PARTENZE: 27/10 Genova – 8/11 – 5/12 – 28/12

INCONTRI DI PREGHIERA:

LECCO: Ogni ultimo lunedì del mese ore 20,30 S. Rosario, S. Messa e Adorazione nel Santuario della Vittoria.

CASATENNOVO: Parrocchia di San Giorgio - ogni 25 del mese ore 20,30: S. Rosario, S. Messa, Messaggio, Adorazione.

Per contatti rivolgersi a: Bonifacio Alberto - Via S. Alessandro, 26 – 23855 PESCATO (LC) - Tel. e fax 0341-368487 – e-mail: arpa.medjugorje@libero.it

Eventuali aiuti e offerte inviarli a : A.R.P.A. Associazione Regina della Pace Onlus (stesso indirizzo):

conto corrente postale n. 46968640 - coordinate bancarie (IBAN): IT55 X031 0422 9010 00000821263

Il 26 di ogni mese si può trovare questo foglio sul nostro sito: www.associazioneregina dellapace.org e sul sito www.rusconi viaggi.com